

uniud

Ingegneri ed economisti i più "corteggiati". Il presidente del Consorzio, Pavan: è l'ora di puntare sulla ricerca

# Università, i 300 che non bastano

Sono i laureati che ogni anno escono dalle facoltà pordenonesi: le imprese ne chiedono di più

Dal campus universitario di via Prasecco escono oltre trecento laureati all'anno. Un "piccolo esercito" di giovani con in tasca diplomi, lauree specialistiche ed esperienze di stage svolti nelle aziende locali. Un numero che, però, resta ancora insufficiente per il sistema delle imprese. Le aziende hanno talmente "fame" di ingegneri ed economisti che i neolaureati in queste due discipline trovano lavoro prima di due mesi. E spesso vengono assunti a tempo indeterminato e dichiarano - secondo i sondaggi post-laurea realizzati dal Consorzio universitario - che il loro grado di soddisfazione per le mansioni svolte è piuttosto elevato. A conferma di questo è il fatto che non sono poche le aziende che faticano a trovare giovani talenti in loco. E si vedono costrette a cercarli altrove.

Tra i trecento laureati la fetta più grossa è formata dai giovani che escono da Economia, sono ben 90. E non c'è traccia che qualcuno resti disoccupato. Ottanta invece sono gli ingegneri, "sfornati" dai corsi dei due atenei di Udine e Trieste. Quaranta sono i laureati in Scienze e tecnologie multimediali. Altrettanti raggiungono la laurea triennale in Scienze dei servizi sociali. E venti sono i diplomati in Infermeristica. Una trentina sono i giovani che terminano il percorso di studi con la laurea specialistica, cioè con il biennio successivo al triennio: il cosiddetto "tre più due". Attualmente le lauree specialistiche nel polo universitario pordenonese sono quattro: Linguaggi dei nuovi media, Servizi sociali, Ingegneria logistica e Ingegneria dell'innovazione.

Ed è proprio di ingegneri che il tessuto produttivo locale sembra avere più necessità. «Anche se - come sottolinea Enrico Sartor, direttore del Consorzio - notiamo che la laurea in servizi sociali è richiestissima, visto lo sviluppo

che negli ultimi anni ha avuto il sistema delle cooperative e degli enti che si occupano dei servizi alla persona. Tutte le nostre facoltà, sia quelle tecnico-scientifiche che quelle più "umanistiche", han-



LAUREA

La laurea di un ingegnere e in alto Enrico Sartor direttore del Consorzio

no una grande attinenza con le richieste del territorio. Negli oltre dieci anni di esistenza dell'università lo sforzo è stato quello di creare figure professionali che siano rispondenti alle necessità locali. E non solo ai bisogni delle imprese, ma del territorio inteso nel suo complesso».

E il sistema locale sta imparando ad attingere ai giovani laureati. Ma spesso, come detto, non basta-

**Marketing  
per aumentare  
le matricole**

no. E questo anche perché il 43 per cento degli studenti arriva dalle province vicine e alla fine degli studi rientra nel territorio di provenienza. Resta il 57 per cento. All'interno di questi, però, se si considerano i laureati "triennali", c'è anche chi continua con i due anni della laurea specialistica. E quindi il numero di giovani immediatamente disponibili sul mercato del lavoro diminuisce. Tra gli 80 ingegneri annuali, circa 40 proseguono. Inoltre, le due facoltà di ingegneria sono quelle che non vanno a riempimento, nel senso che resta qualche spazio vuoto tra le matricole. «Per questo - sottolinea Giovanni Pavan, presidente del Consorzio uni-

versitario - abbiamo ritenuto che l'istituzione delle due lauree specialistiche proprio in ingegneria sia un punto di attrazione per i giovani che non devono più spostarsi per proseguire gli studi. Il

prossimo passo sarà quello dell'istituzione dei dipartimenti in ingegneria dell'innovazione che consentirà di fare ricerca in ateneo con docenti stabili». E che tra Università e mondo del lavoro ci si parli sempre di più è testimoniato dal sito [www.unicurricula.it](http://www.unicurricula.it).

it, l'ultima iniziativa del Consorzio. In un mese 120 imprese hanno chiesto curriculum a fronte di oltre 500 neolaureati che hanno risposto.

D.L.